

Perché Delta e nessun'altra.  
**DELTA**  
€ 2.600.000  
Valutazione minima qualsiasi  
usato e la differenza  
al tasso fisso dell'8%  
**rosati LANCIA**

Ieri ● minima 6°  
● massima 20°  
Oggi il sole sorge alle 7,06  
e tramonta alle 16,44

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

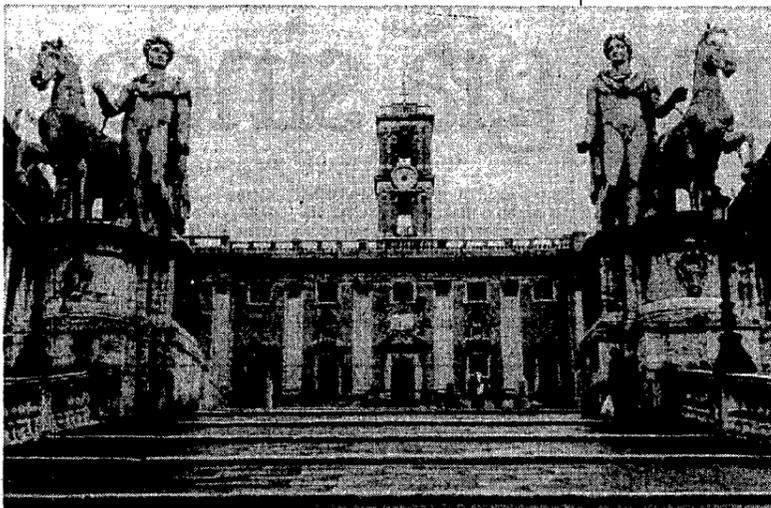
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**rosati LANCIA**  
viale Mazzini 3 - 384941  
via Trionfale 7996 - 3370042  
viale XXI aprile 19 - 8322713  
via Tuscolana 160 - 7856251  
eur - piazza Caduti della  
montagna 30 - 5404341

È possibile cambiare subito qualcosa al Comune senza aspettare le modifiche parlamentari?

## Un Campidoglio tutto da riformare

ALLE PAGINE 18 e 19



### La Cgil propone un regolamento per cortei e manifestazioni

Un codice di autoregolamentazione per cortei e manifestazioni nel centro. Lo propone la Cgil, che lo presenterà oggi in occasione dell'incontro tra le organizzazioni sindacali e il prefetto di Roma, Alessandro Voci. Il sindacato - dice Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil - non può accantonare le questioni riguardanti l'emergenza ambientale, il traffico e l'inquinamento urbano. Per questo, il codice di autoregolamentazione per l'uso delle grandi città dovrà avere la stessa valenza del codice per la limitazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. La proposta della Cgil prevede quindi il divieto di manifestazione in alcuni periodi particolarmente «caldi», a condizione che ai sindacati e alle forze politiche e sociali siano riservate alcune «aree alternative», come per esempio i palazzetti dello sport. Un'ipotesi - secondo Cazzola - applicabile non solo a Roma, ma a tutte le grandi città. Di parere diametralmente opposto è invece la federazione romana di Democrazia proletaria, che ritiene «gravissimo» e «lesivo delle irrinunciabili libertà democratiche» l'eventuale divieto di manifestare in centro e intende lanciare un appello a tutti i democratici a favore del diritto di manifestare in città.

### Studenti in piazza per Salvador e Palestina

Impegnato ormai da due anni nell'intifada, lo studente palestinese che ha occupato la sede dell'ambasciata degli Stati Uniti in via Veneto.

### Sel giorni di digiuno per difendere il tempo pieno

Da sel giorni si rifiutano di mangiare. Sono un gruppo di genitori e insegnanti che con lo sciopero della fame intendono cercare di impedire la soppressione del tempo pieno prevista, di fatto, dal nuovo ordinamento per la scuola elementare. A dar vita alla protesta sono gli appartenenti al Coordinamento Insegnanti e Genitori. L'organizzazione, nata alcuni mesi fa, chiede anche che l'ora di religione e quella «alternativa» siano realmente facoltative, come stabilito dall'ultima sentenza della Corte costituzionale, e che il numero di alunni per classe sia ridotto a non più di venti.

### Duemila alberi per un bosco dedicato a Chico Mendes

Un bosco dedicato a Chico Mendes, il sindacalista brasiliano assassinato perché si opponeva alla distruzione della foresta amazzonica. A crearlo saranno gli studenti che questa mattina a Rocca di Papa planteranno duemila alberi. Un'iniziativa - ha detto il presidente del parco, Gino Settini - che si inquadra nel progetto di trasformare la villa in una «casa dell'ambiente» aperta ai contributi, alle idee, all'impegno di tutti coloro che hanno a cuore le prospettive della nostra natura e della vita dei Castelli Romani. Secondo la presidente della Provincia, Maria Antonietta Sartori, occorre ora che si proceda alla costituzione degli organismi di governo del parco dell'Appia Antica per permettere una stretta collaborazione tra i due parchi, che comprenderebbero così un vastissimo territorio dai monti Albani fin dentro il cuore di Roma.

### La Guardia di finanza sequestra 6 kg di droga

Quattro chili e mezzo di cocaina, un chilo e mezzo di eroina. A sequestrarli, nel corso di una serie di operazioni, è stata la Guardia di finanza, che ha arrestato all'aeroporto di Fiumicino nove corrieri della droga provenienti da diversi paesi. Nella maggior parte dei casi, i trafficanti trasportavano gli stupefacenti all'interno del proprio corpo.

### Attentato a Trastevere Confermati i due arresti

Arresto confermato per Arnaldo Signoracci e Flavio Zebbo, i due giovani accusati di aver tentato di far deragliare nei pressi della stazione di Trastevere, il treno Siracusa-Torino. Il mandato di cattura è stato convalidato, al termine dell'interrogatorio, dal giudice dell'istruttoria preliminare. I due sono accusati di attentato alla sicurezza dei trasporti e di resistenza a pubblico ufficiale.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Daniele Carbonari, 26 anni, manovale è deceduto dopo una caduta «sospetta» L'incidente è avvenuto a Valle Aurelia nel cantiere del consorzio Ferrofir

La tragedia è stata tenuta segreta per 6 ore e l'ha rivelata solo la denuncia del sindacato Oggi sciopero dei duecento lavoratori

## Mondiali, una morte da nascondere



### L'Olimpico cambia (la città anche)

L'Olimpico e i lavori per ampliarlo. Si procede speditamente per consegnare a tifosi e giocatori entro la data stabilita, il giugno dell'anno prossimo. Cambierà fisionomia, come tutti sanno, come cambierà fisionomia una parte della città. Sarà più ampio, più sicuro, più bello. (Almeno dicono).  
E la città? Per il momento è solo bucata, massacrata e violentata dalle decine di cantieri. Ma cambierà pure essa. Si presuppone in peggio, ma cambierà.  
Strani posti quelli che si trasformano solo in occasione di una partita di calcio.

Una morte da nascondere. Dell'incidente di cui era rimasto vittima Daniele Carbonari non erano stati informati nemmeno i delegati sindacali presenti nel cantiere. Solo nel primo pomeriggio, quando si è presentato l'ispettore del lavoro accompagnato dai carabinieri, i compagni di Carbonari hanno saputo che cos'era successo. «Un malore», hanno detto i dirigenti della Sicopi, l'impresa di palificazioni per cui lavorava Carbonari. «Uno «strano» malore, hanno puntualizzato i sindacati, visto che si tenta di accreditare addirittura l'ipotesi che l'operaio soffrisse di questi «malori» da tempo.

È morto in ospedale, ufficialmente per trauma cranico. Ma Daniele Carbonari, 26 anni, manovale in un cantiere a Valle Aurelia, è l'ennesima vittima dei lavori per i Mondiali. Ha sbattuto la faccia contro la cabina d'acciaio di una macchina per le palificazioni. E la sua morte è rimasta nascosta per molte ore. Forse per impedire il sequestro del cantiere. Oggi è sciopero, per tutti i 200 operai del cantiere Ferrofir.

MAURIZIO FORTUNA

Una morte da nascondere. Dell'incidente di cui era rimasto vittima Daniele Carbonari non erano stati informati nemmeno i delegati sindacali presenti nel cantiere. Solo nel primo pomeriggio, quando si è presentato l'ispettore del lavoro accompagnato dai carabinieri, i compagni di Carbonari hanno saputo che cos'era successo. «Un malore», hanno detto i dirigenti della Sicopi, l'impresa di palificazioni per cui lavorava Carbonari. «Uno «strano» malore, hanno puntualizzato i sindacati, visto che si tenta di accreditare addirittura l'ipotesi che l'operaio soffrisse di questi «malori» da tempo.  
Più semplicemente, secondo i sindacati, si tratta dell'ennesimo morto per i Mondiali di calcio. Il consorzio Ferrofir, composto dalle imprese Lodigiani, Astaldi e Di Penta, lavora alla ristrutturazione della vecchia linea ferroviaria militare, che passando per Valle Aurelia collegava i vari fortili. Ora tutto il tratto è in via di ammodernamento, per essere utilizzato per trasportare spettatori all'Olimpico. Il capolinea è previsto ad appena 200 metri dallo stadio, a Farneto. Una morte figlia della fretta, della necessità di recuperare a tutti i costi il tempo perduto fra crisi di giunta e ricorsi dei cittadini. Doppi e tripli tumi per evitare le pesanti pene previste per chi ritarda la consegna dei lavori.  
Daniele Carbonari non era operaio specializzato. Era un semplice manovale. A lui spettava il compito di servire l'operatore della grande macchina per le palificazioni: attaccare la trivella, sganciare la fune d'acciaio, predisporre il rivestimento per la perforazione. Il suo posto era sotto la macchina. Sotto la macchina è rimasta solo una pozza di sangue. Secondo la versione «ufficiale» fornita dalla Sicopi, la ditta presso la quale lavorava Carbonari, l'operaio ha avuto un malore e ha sbattuto la faccia contro la cabina dell'autogrù. Ma questa è, ap-

punto, solo una versione ufficiale. L'incidente mortale è avvenuto ieri mattina alle 9,30, ma fino alle 15,30 la notizia è stata tenuta segreta. Daniele Carbonari è stato trasportato al policlinico Gemelli, dove è morto poco dopo il ricovero.

### E Barbatto inaugura cavalcavia sulla Cassia

La prima opera per i Mondiali è stata inaugurata ieri dal commissario straordinario Angelo Barbatto. Si tratta dell'ampio cavalcavia della Cassia che sovrasta la via Olimpica, opera preliminare indispensabile per consentire il raddoppio su due carreggiate separate della sottostante via Olimpica. La larghezza del ponte è stata ampliata dagli originari 10 metri agli attuali 25, sono state necessarie 110 giornate di lavoro. Da ieri, dunque, è stato riaperto il traffico sulla Cassia, compreso quello di quattro linee Aiac che erano state deviate. Sarà possibile raggiungere Ponte Milvio per una strada più diretta, alleggerendo il traffico che aggravava corso Francia e viale Tor di Quinto.  
Barbatto ha poi fatto visita ai cantieri della via Olimpica dove sono in corso i lavori per la ristrutturazione della vecchia galleria e di realizzazione di una nuova, parallela alla vecchia, per consentire il traffico sulle due corsie, nei due sensi di marcia.

## Un piano di una società australiana sui 20 ettari vincolati del «parco Pasolini» Una Disneyland al cemento a Ostia 200 miliardi per spazzare via il verde

Una Disneyland marina ad Ostia? Da alcune settimane circola nella capitale un progetto di una società australiana per l'area del «parco Pasolini». 10.000 metri cubi di cemento, fast food, piscine e centri commerciali. Ma la zona scelta è vincolata a verde pubblico. «Non conosciamo questo piano», dicono al Comune. Secondo l'assessore provinciale all'ambiente, Athos De Luca, il commissario avrebbe già dato parere favorevole.

Di questo progetto - dicono all'ufficio stampa del commissario straordinario - Angelo Barbatto ha escluso di aver mai visto il piano della Pivot Group, così come tutti gli altri uffici competenti.  
Del parco dei divertimenti circola, comunque, un dettagliato disegno di massima con i diciassette miniprogetti che indicano chiaramente l'ubicazione di tutte le opere. «Una realizzazione come questa affosserebbe inesorabilmente ogni possibilità di recupero della foce del Tevere, biologica e paesaggistica - sostiene Paolo Mondani, responsabile ambiente per la federazione romana del Pci - La caduta giornaliera di 30-40 mila persone su Ostia farebbe salire l'inquinamento del fiume, cancellando l'equilibrio ecologico del litorale, già ora seriamente compromesso. Senza dimenticare la negativa

funzione educativa di una trentina di cetacei trasportati da oltre oceano nella capitale e messi in una vasca come fenomeni da baraccone». Dello stesso tenore la preoccupazione di De Luca. «Il Parco Pasolini deve essere bonificato e valorizzato per restituire ai romani e ai turisti il diritto a godere dei beni naturali e del nostro litorale - dice l'assessore provinciale all'ambiente - Trovo perversa e perdente, quando non in malafede la logica di coloro che non essendo riusciti e non volendo valorizzare un'area destinata a verde pubblico, vorrebbero privatizzarla e lottizzarla spacciando l'operazione come un progetto di risanamento ambientale».

La Pivot Group, insieme al progetto, ha già suggerito un nome. Il parco si chiamerà «Euro Sea World», volgarmente Oceanario.

## Il Castello in usucapione

Avete mai pensato a entrare di soppiatto a Castel Sant'Angelo, nascondervi in un locale, chiederne dentro e impadronirvene? Sicuramente non è mai venuto in mente a nessuno... peccato. Perché fino a qualche tempo fa avrebbe avuto la possibilità di diventarne padroni per usucapione: cioè dopo averlo posseduto come vostro per almeno 20 anni. Si tratta di un paradosso? Per metà sì e per metà no. La notizia, davvero singolare, è stata resa nota dalla Sogel, la società del gruppo Iri-Finsiel che cura l'anagrafe tributaria per conto del ministero delle Finanze. Insieme alle tante «assurdità» e anomalie sulla gestione e sulle rendite del patrimonio demaniale dello Stato, è venuto fuori anche il paradosso del Castello.

Chiunque fosse riuscito a entrare in Castel Sant'Angelo e si fosse appropriato di un locale, possedendolo per oltre 20 anni, sarebbe diventato il nuovo signore della fortezza. Ma è proprio vero? Il paradosso del Castello è stato reso noto dalla Sogel, che cura l'anagrafe tributaria per il ministero delle Finanze. Anche se di paradosso si tratta, comunque il vincolo artistico è stato perfezionato solo da poco.

tra il diverto e lo stupido la dirigente del ministero dei Beni culturali che gestisce Castel Sant'Angelo, la dottoressa Liliana Pittarello - Sarebbe stato impossibile che qualcuno si impadronisse della fortezza che, con l'unità d'Italia, è passata allo Stato e che, dal 1907, è stata fino ad oggi un museo? Una notizia falsa, dunque? A quanto pare, non del tutto. «Più che falsa paradosso», spiega la funzionaria del ministero - Infatti è vero che, pur essendo state nel tempo pur dichiarazioni di demanialità, la procedura per far rientrare il Castello nei beni

demaniale di interesse storico artistico, e quindi vincolati, non era del tutto perfezionata. Di ciò ci siamo accorti negli ultimi anni e, circa un anno fa, ci siamo affrettati a fare l'istruttoria che è sbocciata poi, nell'agosto scorso, in una declaratoria di interesse storico artistico del Castello, firmata dal ministro Facchiano.  
Ai sensi dell'articolo 6 della legge numero 1089 del '39, infatti, occorre una declaratoria del ministro per apporre il vincolo al bene, ovvero per farlo rientrare in quelle elencate nell'articolo 1 della stessa legge: cioè vincolati in quanto interessanti dal punto di vista sto-